



3 giugno 1978, Riccardo Manfredi, prima di raggiungere il Palazzo di Giustizia di Milano per essere processato, tentò di evadere durante una traduzione carceraria, gettandosi dal treno in corsa muore sul colpo.

Riccardo apparteneva alla generazione che ha vissuto la trincea di San Babila sino all'ultimo secondo. Molto si è scritto e detto su San Babila, su quella piazza che divenne un simbolo per tutti di totale dedizione all'Idea, lì non c'erano partiti esisteva s

Due detenuti fuggono dal treno Uno muore l'altro preso

Luigi tutta la linea ferroviaria tra Firenze e Milano i carabinieri stanno cercando tracce dei cooptati che avrebbero dovuto scendere dall'esterno Riccardo Manfredi, di 24 anni, e Luigi Monti, di 38, i due protagonisti del tragico tentativo di evasione da un vagone blindato, avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Chiusano.

Giuseppe Manfredi, morto sul colpo per le ferite riportate nella caduta, doveva essere processato in appello per tentativi di omicidio di primo grado era stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione, mentre Luigi Monti, che ha riportato ferite gravi, in 48 giorni, doveva essere processato per reati contro il patrimonio.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Chiusano qualcuno aveva pazientemente legato le sbarre di uno dei finestrini del treno. Ad un certo punto gli altri otto detenuti che viaggiavano con Manfredi e Monti hanno visto i due alzarsi ed avvicinarsi al finestrino.

Dopo aver diviso completamente le sbarre, i due si sono gettati fuori. In quel momento il treno viaggiava ad una velocità di circa 80 chilometri orari e l'urto del corpo contro la marciapiedi è stato molto violento.

olo
se eri o non eri, e se eri appartenevi al Klan e il Klan apparteneva a te. La demonizzazione di San Babila fu mediatica, costante e distruttiva, gli arresti un numero spaventoso oltre un centinaio. Nelle coscienze collettive il film propagandistico "San Babila ore 20" ha creato l'immagine di un gruppo di delinquenti assetati di sangue, io non c'ero negli anni di massima espressione, ma so che non fu così, so che furono dei ragazzi che credevano e ci provarono con tutti gli errori che l'essere umano può compiere, ma CREDEVANO.

In questo clima Riccardo fu arrestato per l'ennesima volta e tradotto, sotto scorta, in treno per essere processato a Milano. Ecco che accade l'incredibile, lui e un altro camerata tentano la fuga gettandosi dal treno in corsa. Riccardo muore sul colpo. La dinamica supera la finzione dei migliori film d'azione. Come diavolo è possibile che sotto scorta ci si possa buttare da un treno? Ma in un sistema che porta una tazza di caffè al cianuro nel carcere di massima sicurezza di Piacenza, tutto è possibile, tutto può accadere.

Caduto sul Campo dell'Onore